Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 | Roma — Venerdì 24 Novembre | Numero 274

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* || **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** || **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: Regio decreto *n. CCCXXXIII (Parte supplementare) che costituisce in Ente morale la Società filarmonica di Oleggio e ne approva lo Statuto* — **Ministero del Tesoro** - Direzione Generale del Debito Pubblico: *Rettifica d'intestazione* — Direzione Generale del Tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio** - Divisione Industria e Commercio: *Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.*

PARTE NON UFFICIALE

Camera dei Deputati: *Seduta del 23 novembre* — **Diario estero** — **Notizie varie** — *Telegrammi dell'*Agenzia Stefani — *Bollettino meteorico* — *Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **CCCXXXIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge del 5 giugno 1850, n. 1037, ed il R. decreto del 26 giugno 1864, n. 1817;

Veduto che con testamento olografo in data del 15 novembre 1894, ricevuto negli atti del notaio Cavagliano di Oleggio, il comm. Carlo Giulio Trolliet disponeva di un legato a favore della banda o corpo filarmonico di Oleggio;

Visto l'atto di legale costituzione della Società filarmonica di Oleggio, rogato dal notaio Sacchi di Oleggio il dì 8 agosto 1899 e la dimanda per la erezione in Ente morale della Società medesima;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Società filarmonica di Oleggio (Novara), legalmente costituitasi con rogito del notaio Enrico Sacchi di Oleggio dell'8 agosto 1899, è eretta in Ente morale.

Art. 2.

La Società filarmonica di Oleggio è autorizzata ad accettare il legato disposto a suo favore dal defunto comm. Carlo Giulio Trolliet con testamento olografo del 15 novembre 1894.

Art. 3.

È approvato, per la detta Società filarmonica di Oleggio, lo Statuto composto di quarantaquattro articoli, annesso al presente decreto ed il quale sarà firmato, d'ordine Nostro, dal Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Istruzione Pubblica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 12 ottobre 1899.

UMBERTO.

G. Baccelli.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. Bonasi.

STATUTO della Società Filarmonica di Oleggio

CAPO I.
Fondazione della Società, sua origine e scopo

Art. 1.

È costituita in Oleggio una società musicale col titolo « La Filarmonica di Oleggio ».

Art. 2.

Essa trae origine dal legato Trolliet, di lire duemila, da questi fatto con testamento in data 15 novembre 1894, al Corpo musicale, già allora esistente di fatto sotto la direzione del maestro Mandelli Giovanni, allo scopo di servire di fondo embrionale, la cui rendita venga destinata all'istruzione musicale ed agli altri scopi indicati nel testamento e che sono compendiati nel presente Statuto.

Art. 3.
Scopi della Società

a) Promuovere la coltura della musica istrumentale.

b) Procurare una occupazione ricreativa ai soci, ed utile e decoro al paese mediante l'istituzione di una buona banda musicale.

c) Disimpegnare tutti i servizi musicali richiesti in paese e fuori.

CAPO II.
Soci e loro distinzione

Art. 4.

La Società è formata di soci *effettivi* e di *onorari*.

I soci effettivi sono *semplici* e *fondatori*. Semplici sono quelli che pagano un annuo contributo alla Società, come in appresso.

Sono considerati come fondatori quelli che sono ascritti alla Società dal giorno della sua fondazione. E questi non saranno tenuti all'annuo contributo.

Soci onorari sono quelli che, con rilevanti doni in denaro od altro, si siano resi benemeriti presso la Società.

Art. 5.

La Società agli scopi di che all'articolo 3 ha alla sua dipendenza un Corpo musicale o banda, composta di non meno di venticinque esecutori, scelti fra i soci effettivi a norma del Regolamento.

CAPO III.
Amministrazione e Direzione della Società

Art. 6.

La Società è amministrata da una Direzione o Consiglio direttivo composto di cinque membri, cioè di:

Un presidente
Un vice presidente
Tre consiglieri.

Art. 7.

La Direzione, composta come all'articolo 6, amministra i fondi della Società e vigila al buon andamento della medesima.

La Direzione, oltre agli altri attributi che le sono demandati dal presente Statuto, nomina il Maestro di musica, provvede agli istromenti e spartiti musicali, per quanto i fondi lo permettano, all'istruzione dei soci, alla scelta dei locali sociali, ed a quanto occorre per la decorosa esistenza della Società.

È affidata alla medesima la cura di fare osservare il presente Statuto e le disposizioni che saranno contemplate da apposito Regolamento.

Art. 8.

Tutte codeste cariche sono gratuite e vengono conferite dall'Assemblea generale ordinaria dei soci effettivi, a maggioranza relativa di voti, e purchè il numero dei votanti sia maggiore della metà di quello degli inscritti.

Però in seduta di seconda convocazione sarà valida la votazione, qualunque sia il numero dei votanti.

Art. 9.

La nomina non potrà cadere che sopra persone inscritte nella Società quali soci effettivi.

Non possono però essere eletti membri del Consiglio d'Amministrazione i soci effettivi che fanno parte del Corpo musicale e fino a che ne facciano parte.

Art. 10.

I membri del Consiglio d'Amministrazione durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Non possono sedere in Consiglio due membri della stessa famiglia.

I membri del Consiglio direttivo, che senza motivate ragioni di impedimento mancassero a tre sedute consecutive del Consiglio, o che rinunciassero alla loro carica o venissero a morire, saranno rispettivamente surrogati da altri, che saranno nominati dai soci a norma degli articoli 8 e 9 succitati.

Art. 11.

Il Consiglio direttivo nomina fra i soci il cassiere ed il segretario della Società, che fungeranno anche da cassiere e segretario del Consiglio.

CAPO IV.
Del presidente e vice presidente

Art. 12.

Il presidente rappresenta la Società in giudizio e fuori.

Esso presiede il Consiglio direttivo, ne regola le sedute, mette ai voti le proposte. Il Consiglio non potrà prendere alcuna deliberazione, se non sono presenti almeno tre dei suoi membri. A parità di voti avrà la preponderanza quello del presidente.

Art. 13.

Il presidente propone tutto ciò che può tornare proficuo al buon andamento ed al decoro della Società. Comunica i provvedimenti che ritiene necessari, mediante ordine del giorno da affiggersi nei locali della Società e dà gli ordini opportuni per le adunanze generali. Dispone che siano eseguite le deliberazioni del Consiglio direttivo. Annualmente riferisce all'assemblea sulle condizioni morali e materiali della Società.

Art. 14.

Delibera in ogni caso, d'accordo col maestro di musica, intorno ai servizi da prestarsi dai soci effettivi, riceve reclami, promuove quelle eventuali disposizioni che non siano previste dallo Statuto e Regolamento.

In assenza od impedimento del presidente ne farà le veci il vice presidente.

CAPO V.
Del segretario

Art. 15.

Il segretario terrà l'elenco dei soci effettivi fondatori, di quelli effettivi semplici, di quelli componenti il Corpo musicale e degli onorari. Un esemplare di tale elenco sarà tenuto esposto nella sede della Società.

Terrà e custodirà pure tutte le carte riguardanti la Società Filarmonica, le corrispondenze, la copia dei conti annuali trasmessi dal cassiere alla Direzione.

Art. 16.

Redige i verbali delle deliberazioni del Consiglio, compie gli uffici che da questo gli sono stati affidati ed ottempera agli ordini del presidente.

Compila l'inventario, e lo tiene in corrente, degli oggetti appartenenti alla Società, e di essi cura la conservazione.

Rassegna ogni anno i bilanci ed i rendiconti al Consiglio direttivo, che li comunica all'assemblea dei soci.

Riceve dal presidente le domande di ammissione dei soci, le conserva e procede alle opportune iscrizioni, non che a tutti gli atti riguardanti la Società e li registra in appositi protocolli.

CAPO VI.
Del Cassiere

—

Art. 17.

Il cassiere è incaricato di tutte le riscossioni e di quelle spese che gli vengono ordinate dal Consiglio direttivo.

Tanto le bollette d'incasso, quanto i mandati di pagamento, devono essere firmate dal cassiere e controfirmate dal presidente o dal segretario.

Art. 18.

Il cassiere tiene in sua personale custodia tutti i valori in denaro ed in titoli appartenenti alla Società, non che le carte contabili, e ne è garante.

CAPO VII.
Del Maestro di musica

—

Art. 19.

Al maestro o direttore del Corpo musicale nominato a' sensi dell'articolo 7, è affidato l'indirizzo artistico e didattico della scuola; egli è responsabile del buon andamento di essa, come verrà disposto in apposito Regolamento.

Art. 20.

Allo stipendio del maestro sarà provveduto coi redditi del fondo legato dal comm. Trolliet e con quegli altri che proverranno da nuovi fondi aggiunti da altri donatori e specialmente coi proventi delle quote dei soci effettivi.

Lo stipendio sarà corrisposto dal Consiglio direttivo nella misura che i redditi del fondo sociale e le spese per l'istruzione musicale, per acquisto di istromenti, di spartiti ecc., lo consentiranno.

Art. 21.

Resta fin d'ora stabilito che fino a quando la Società non sarà in grado di corrispondere al maestro un adeguato annuo stipendio fisso, sarà devoluta al medesimo l'annua retribuzione del 50 0|0 sui proventi delle quote annue dei soci effettivi.

In ogni caso tale retribuzione non potrà mai eccedere la somma di lire cinquecento.

CAPO VIII.
Responsabilità degli Amministratori ed Impiegati

—

Art. 22.

Tutti gli Amministratori ed impiegati della Società sono personalmente responsabili del loro operato e saranno sottoposti a tutte le conseguenze civili e penali che la legge pone a loro carico.

CAPO IX.
Ammissione ed esclusione dei soci

—

Art. 23.

La nomina a socio onorario viene fatta dall'assemblea dei soci effettivi su proposta motivata dal Consiglio direttivo, avuto riguardo ai meriti speciali della persona a nominarsi, verso la Società, giusta l'articolo 4 ultimo capoverso.

Art. 24.

Chi voglia essere ammesso alla Società come socio effettivo, dovrà farne domanda al Presidente del Consiglio direttivo e, nel caso di età minore, a mezzo di chi esercita la patria potestà, vincolandosi come socio almeno per un triennio.

Il Consiglio direttivo deciderà sulla chiesta ammissione.

CAPO X.
Doveri e diritti dei soci effettivi

—

Art. 25.

Ogni socio effettivo, che non sia fondatore, pagherà al Cassiere della Società una quota annua di lire sei, suddivisibile in dodici rate mensili, e ciò a far tempo dalla data della sua iscrizione nei ruoli della Società come socio effettivo.

Art. 26.

Oltre i soci fondatori, di che all'articolo 4, sono pure esonerati dal pagamento dell'annua quota i soci effettivi che da tre anni consecutivi fanno parte quali esecutori del Corpo musicale o banda della Società e ciò fino a che essi facciano parte di tale banda.

Art. 27.

Il socio che si rendesse moroso al pagamento della propria quota, a norma delle disposizioni precedenti, o che per atti di cattiva condotta quale cittadino o d'insubordinatezza quale socio si rendesse biasimevole, sarà radiato dal ruolo dei soci per voto del Consiglio direttivo, nè potrà esservi riammesso, se non trascorso almeno un anno dal giorno dell'esclusione e con voto del Consiglio stesso.

Art. 28.

I soci effettivi debbono ottemperare alle disposizioni del Consiglio direttivo per quanto riguarda l'istruzione musicale e le discipline relative, di che si occuperà particolarmente il Regolamento.

CAPO XI.
Assemblee

—

Art. 29.

Le assemblee ordinarie sono convocate nel gennaio di ogni anno, e ne sarà dato avviso ai soci almeno otto giorni prima di quello stabilito per l'adunanza.

In esse si discutono e si approvano i conti, si provvede mediante votazione alle cariche sociali, e si delibera su quanto verrà inscritto all'ordine del giorno.

Art. 30.

Le assemblee straordinarie saranno convocate o per deliberato del Consiglio direttivo, o per domanda di almeno un terzo dei soci effettivi inscritti, col preavviso di almeno tre giorni da quello fissato per l'adunanza.

Art. 31.

A dette assemblee saranno ammessi anche i soci onorari, ma questi non avranno che voto consultivo.

Nessuno potrà farsi rappresentare, ma dovrà intervenire personalmente.

Art. 32.

Le deliberazioni in prima convocazione non sono valide, se non intervengano almeno i 4|5 del numero dei soci effettivi.

In seconda convocazione si potrà però deliberare validamente qualunque sia il numero degli intervenuti, salvo il disposto dell'articolo 44.

Art. 33.

Le votazioni si faranno per alzata e seduta.

Le sole deliberazioni concernenti persone si prenderanno a scrutinio segreto.

Nessuna deliberazione è valida, se non ottiene la maggioranza assoluta. A parità di voti s'intende la proposta respinta.

Resta però salvo il disposto dell'articolo 8.

Art. 34.

L'assemblea sarà presieduta e regolata dal presidente, ed in sua mancanza dal vice presidente, e fungerà da segretario il segretario nominato come all'articolo 11.

CAPO XII.
Fondi sociali e loro impiego

—

Art. 35.

I fondi della Società sono costituiti:

a) Dalla somma di lire duemila legate dal comm. Trolliet, capitale intangibile;

b) Dalla quota annuale mensile dei soci effettivi e degli allievi di che in appresso;

c) Dalle somme donate alla Società dai soci onorari, e da quelle altre che eventualmente percepisce la Società.

Il prodotto di ciascun servizio musicale (concerto ecc.) sostenuto dal Corpo musicale, dedotte le spese, sarà ripartito fra il maestro e i soci effettivi, che avranno preso parte al servizio quali esecutori, nella misura fissata dalla tabella annessa al Regolamento che verrà col Regolamento stesso sottoposta all'approvazione del Consiglio direttivo, sentito anche il direttore del Corpo musicale.

Art. 36.

I fondi della Società saranno impiegati:

1. Nello stipendio del Maestro e nelle altre spese inerenti alla formazione e decorosa esistenza del Corpo musicale.

2. Nell'acquisto degli spartiti, carta musica, ecc.

3. Nell'acquisto degli istromenti che la Direzione, sentito il parere del Maestro, crederà di acquistare per conto dei soci effettivi musicanti o degli allievi di che in appresso, i quali si obbligheranno al rimborso delle incontrate spese d'acquisto a rate da stabilirsi.

Art. 37.

Il fondo di lire duemila, legato dal comm. Trolliet, nonchè gli altri fondi sociali, che rimarranno disponibili dopo soddisfatte le spese, saranno convertiti in certificati nominativi sul Debito Pubblico Italiano, Consolidato 4 o 5 0[0, da intestarsi alla Società Filarmonica di Oleggio.

CAPO XIII.

Scuola d'insegnamento musicale agli allievi.

Art. 38.

È pure annessa alla Società una scuola musicale per coloro i quali, pur non essendo soci, intendessero imparare la musica: e questi vengono iscritti in un ruolo speciale detto degli allievi.

Apposito Regolamento fisserà le modalità per l'ammissione degli allievi, non che le norme disciplinari per la scuola.

CAPO XIV.

Disposizioni d'indole generale

Art. 39.

In un Regolamento interno e generale da approvarsi dall'assemblea generale dei soci, si contempleranno tutte le norme esecutive e disciplinari del presente Statuto non che quelle concernenti le discipline della scuola di musica, delle esecuzioni dei concerti ecc.

Art. 40.

Per tutto quanto non è preveduto dal presente Statuto, si osserveranno le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

Art. 41.

Le pubblicazioni od inserzioni relative alla costituzione della Società ed agli altri atti attinenti alla medesima, si faranno sui giornali locali, e su qualche altro periodico della Provincia Novarese.

CAPO XV.

Scioglimento della Società

Art. 42.

La Società non potrà essere sciolta se non quando il numero dei soci effettivi sia ridotto a meno di venticinque.

Art. 43.

In caso di scioglimento della Società, i fondi sociali saranno devoluti al Municipio di Oleggio, che li terrà in deposito fruttifero con tutto quanto è di pertinenza della Società, ed avrà cura di riconsegnarli al risorgere d'una nuova Società legalmente costituita per uno scopo analogo a quello presente.

CAPO XVI.

Disposizione transitoria

Art. 44.

Il presente Statuto non potrà essere modificato prima del decorso di anni tre, dalla data dell'atto di costituzione della Società in Ente morale, a meno che lo richiedano i cinque sesti dei soci effettivi inscritti al giorno in cui si vogliono introdurre le modificazioni.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
G. BACCELLI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 983,963 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 25, al nome di Quaranta Luigi, Demetrio ed *Innocenzo* fu Nicolantonio, minori, sotto la curatela di Mizzi Francesco fu Raffaele, domiciliati in Carbonara (Bari);

N. 671,847 intestata come sopra per L. 225
» 767,905 id id. » 40
» 925,978 id. id. » 55

furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Quaranta Luigi, Demetrio, *Innocente* Nicola Maria, fu Nicolantonio, minori, ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 28 ottobre 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 24 novembre, a lire 106,14.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

23 novembre 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	**Lire**
Consolidati.	5 °/₀ *lordo*	100,06 3/8	98,06 3/8
	4 1/2 °/₀ *netto*	109,25 —	108,12 1/2
	4 °/₀ *netto*	99,62 —	97,62 —
	3 °/₀ *lordo*	62,27 —	61,07 —

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO - Giovedì 23 novembre 1899

Presidenza del Presidente COLOMBO.

La seduta comincia alle ore 14.

FULCI NICOLÒ, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta del 21 corrente, che è approvato.

PRESIDENTE legge una lettera con la quale il ministro guardasigilli partecipa che il tribunale di Palermo dichiarò non farsi luogo a procedere contro l'on. Bonanno, per reato di corruzione elettorale.

Comunica quindi i ringraziamenti della città di Pistoia per la commemorazione fattasi dalla Camera del compianto deputato Michelozzi.

Annunzia il risultamento delle votazioni di ballottaggio seguite nell'ultima tornata, in seguito alle quali le seguenti Commissioni risultano così composte:

per la Biblioteca: Panzacchi, Luigi Luzzatti e Luigi Morandi;

per la vigilanza sul Debito Pubblico: Greppi, Napoleone Ferraris, De Luca;

per i Trattati e le Tariffe: Bonacossa, Chiesa, Pavoncelli, Ottavi, Luigi Luzzatti, Arlotta, De Cesare, Gavazzi, Alfredo Baccelli, Schiratti e Angelo Majorana.

Lettura di proposte di legge:

LUCIFERO, segretario, dà lettura delle proposte di legge:

a) degli onorevoli Pantano e Colajanni per l'istituzione di un osservatorio doganale;

b) dell'on. Finocchiaro-Aprile per la separazione del Comune di Vicari dalla pretura di Alia e l'aggregazione di esso a quella di Lercara-Friddi:

c) degli onorevoli Colajanni e Pantano per la costituzione di un ufficio del lavoro.

PRESIDENTE comunica una lettera degli onorevoli Panzacchi e Santini con la quale chiedono che il seggio già occupato nell'Aula Comotto dal Generale Garibaldi sia donato al Comune di Roma per essere collocato nel Museo Garibaldino in Campidoglio.

(La domanda è accolta).

Interrogazioni.

MANNA, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, rispondendo all'interrogazione degli onorevoli Tiepolo, Tecchio, Selvatico, Molmenti e Veronese che desiderano « sapere se e quando intenda di presentare alla Camera il promesso progetto di legge per la spesa occorrente al trasporto della Biblioteca Marciana dal Palazzo Ducale di Venezia nell'edificio dell'ex-Zecca », dichiara che appena saranno esaurite le trattative già iniziate col Ministero del tesoro, per la somministrazione dei fondi, sarà presentato il disegno di legge.

FERRERO DI CAMBIANO, sottosegretario di Stato per le finanze, assicura che, appianate alcune difficoltà, le trattative saranno condotte dai Ministeri interessati in modo da giungere presto ad un'equa soluzione.

SAPORITO, sottosegretario di Stato per il tesoro, conferma le dichiarazioni del collega delle finanze.

TIEPOLO non è soddisfatto delle dichiarazioni degli onorevoli sottosegretari di Stato. Accenna ai pericoli che minaccia al Palazzo Ducale la permanenza di parte della Biblioteca Marciana.

Aggiunge che oltre questi pericoli devesi deplorare la disorganizzazione della Biblioteca stessa.

Ripetendo quindi che non può dichiararsi soddisfatto, chiede che il Governo prenda impegni precisi per tutelare la conservazione dell'insigne monumento Veneto (Approvazioni).

MANNA, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, osserva che il ministro della pubblica istruzione ha fatto il suo dovere chiedendo i fondi necessari (370 mila); quando saranno accordati si provvederà.

SAPORITO, sottosegretario di Stato per il tesoro, aggiunge che la domanda del ministro della pubblica istruzione, pervenuta in questi giorni, sarà esaminata sollecitamente.

CHIAPUSSO, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde ad un'interrogazione del deputato Grossi « sugl'inconvenienti che si verificano nel servizio dei facchini presso la stazione di Roma, e per quali ragioni si tolleri che un'agenzia privata ne sfrutti il lavoro con danno del pubblico ».

Riconosce gl'inconvenienti lamentati, specialmente per quanto riguarda l'insufficienza dei facchini. Sarà provveduto.

GROSSI prende atto delle dichiarazioni dell'on. sottosegretario di Stato, confidando che sarà provveduta sollecitamente ai gravissimi inconvenienti che si lamentano.

FERRERO DI CAMBIANO, sottosegretario di Stato per le finanze, risponde al deputato Scotti, che lo interroga « per apprendere se intenda richiamare le Agenzie delle imposte all'osservanza delle norme prescritte dalla sua circolare in ordine all'accertamento dei redditi ».

Assicura che le Agenzie si sono uniformate strettamente alle norme indicate dal Ministero.

SCOTTI è dolente di non poter consentire nelle dichiarazioni dell'on. sottosegretario di Stato, giacchè gli agenti appellano sempre per sistema contro le giuste decisioni delle Commissioni di prima istanza, e non si uniformano nemmeno alle decisioni della Commissione centrale.

FERRERO DI CAMBIANO, sottosegretario di Stato per le finanze, sostiene che la revisione venne fatta con tale equità che l'accertamento per il biennio prossimo presenta un aumento di solo 67,000 lire su quello ora in corso.

CHIAPUSSO, sottosegretario di Stato pei lavori pubblici, risponde al deputato Monti-Guarnieri, che lo interroga « per sapere perchè si tolleri ancora che un'agenzia privata di Roma monopolizzi il servizio di richieste dei mezzi di trasporto per gli operai braccianti, con danno evidente di coloro che vivono della medesima industria e degli operai medesimi ».

Crede che gl'inconvenienti che si possono verificare ora siano molto minori di quelli che si verificavano quando non v'erano le agenzie.

MONTI-GUARNIERI protesta contro il monopolio delle agenzie, biasimevole ed illegale, anche se non desse luogo ad inconvenienti; ma l'inconveniente consiste nell'imporre ai braccianti tasse non approvate dal Parlamento (Approvazioni).

CHIAPUSSO, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, nega che i braccianti i quali siano muniti del certificato del sindaco debbano ricorrere alle agenzie.

MONTI-GUARNIERI assicura che agli operai si nega la riduzione anche quando sono muniti del certificato del sindaco (Approvazioni — Commenti).

Presentazione di una relazione.

GALLINI presenta la relazione sul disegno di legge per la cedibilità del quinto degli stipendi.

Votazione a scrutinio segreto.

FULCI NICOLÒ, segretario, fa la chiama per la votazione a scrutinio segreto di tre dei disegni di legge approvati nella tornata di martedì.

Prendono parte alla votazione:

Afan de Rivera — Agnini — Aprile — Arcoleo — Arlotta — Arnaboldi — Avellone.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Bacci — Barnabei — Barracco — Barzilai — Basetti — Bernini — Bertetti — Berto-

lini — Bettòlo — Biancheri — Biscaretti — Bissolati — Bonacci — Bonacossa — Bonanno — Bonfigli — Bonin — Borsani — Borsarelli — Boselli — Bracci — Branca — Brunetti Eugenio — Brunetti Gaetano — Brunialti.

Cagnola — Calissano — Calleri Enrico — Calvanese — Cambray-Digny — Campi — Cao-Pinna — Capaldo — Cappelleri — Carmine — Casale — Casalini — Castiglioni — Celli — Coresetò — Ceriana-Mayneri — Cerulli — Chiapusso — Chiesa — Chiesi — Chimirri — Chinaglia — Cimorelli — Cirmeni — Clemente — Cocco-Ortu — Cocuzza — Codacci-Pisanelli — Collacchioni — Colombo-Quattrofrati — Colonna Luciano — Compagna — Cornalba — Cortese — Costa Andrea — Costa-Zenoglio — Crespi — Curioni — Cuzzi.

D'Alife — Dal Verme — Daneo — De Amicis Mansueto — De Donno — De Felice-Giuffrida — Del Balzo Carlo — Del Buono — De Martino — De Michele — De Nobili — De Novellis — De Renzis — Di Lorenzo — Di Rudinì Carlo — Di San Giuliano — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Terranova — Di Trabia — Donati — Donnaperna — Dozzio.

Engel.

Facheris — Facta — Falconi — Falletti — Fani — Fede — Ferraris Maggiorino — Ferraris Napoleone — Ferrero di Cambiano — Ferri — Fili-Astolfone — Florena — Fortis — Fortunato — Fracassi — Franchetti — Frascara Giacinto — Frascara Giuseppe — Freschi — Fulci Nicolò — Fusinato.

Gaetani di Laurenzana — Galimberti — Galletti — Gallini — Garavetti — Gatti — Gattorno — Gavazzi — Gavotti — Ghillini — Giolitti — Giovanelli — Girardi — Giuliani — Giunti — Goja — Greppi — Grippo — Grossi — Guerci — Guicciardini.

Imperiale.

Lacava — Laudisi — Leone — Lucernari — Lucifero — Luzzatti Luigi — Luzzatto Attilio.

Majorana Giuseppe — Manna — Marsengo-Bastia — Massimini — Materi — Maurigi — Mauro — Maury — Mazza — Meardi — Medici — Melli — Menafoglio — Morello — Mestica — Mezzanotte — Mirto-Seggio — Mocenni — Monti-Guarnieri — Morandi Luigi — Morelli-Gualtierotti — Murmura — Mussi.

Nasi — Niccolini.

Orsini-Baroni.

Pais-Serra — Palberti — Pantano — Panzacchi — Papa — Papadopoli — Pasolini-Zanelli — Pavia — Perrotta — Pescetti — Piccolo-Cupani — Pini — Pinna — Piovene — Podestà — Pompilj — Pozzo Marco — Prinotti — Pugliese — Pullè.

Quintieri.

Raccuini — Radice — Randaccio — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Rizzo — Rogna — Romanin-Jacur — Romano — Rosano — Roselli — Rossi Enrico — Rossi Teofilo — Rovasenda — Rubini — Ruffo.

Salandra — Sanfilippo — Santini — Saporito — Scaglione — Schiratti — Scotti — Sella — Sichel — Silvestri — Simeoni — Sinibaldi — Socci — Sola — Solinas-Apostoli — Sonnino — — Soulier — Spada — Spirito Beniamino — Stelluti-Scala.

Talamo — Tasca-Lanza — Tiepolo — Tinozzi — Toaldi — Torlonia Guido — Tornielli — Torraca — Torrigiani — Tripepi — Turbiglio.

Vagliasindi — Valeri — Valli Eugenio — Veneziale — Vetroni — Villa — Vollaro De Lieto.

Weil-Weiss — Wollemborg.

Zanardelli — Zeppa.

Sono in congedo:

Bastogi.

Calpini — Cavalli — Chiappero — Chiaradia — Cipelli — Costa Alessandro.

D'Ayala-Valva — De Gaglia.

Frola — Fulci Ludovico.

Gianolio — Gianturco.

Ridolfi — Rocca Fermo.

Senise.

Vienna.

Zappi.

Sono ammalati:

Berio — Binelli — Bombrini.

Colletti.

Lugli.

Pascolato.

Suardo Alessio.

Torlonia Leopoldo.

Assenti per ufficio pubblico:

Credaro.

Lucca.

PRESIDENTE. Si lascieranno aperte le urne.

Discussione del disegno di legge per l'Esposizione di Parigi.

FULCI NICOLO', segretario, dà lettura del disegno di legge.

APRILE rileva, per notizie avute da molte persone competenti, che l'Italia farà, alla grande Mostra di Parigi, una figura molto meschina, di gran lunga inferiore alle nostre condizioni economiche ed industriali.

L'insuccesso si dovrà soprattutto a questo: che la Mostra italiana si è voluta dirigere da Roma con criterî gretti di burocrazia, e fu concepita ed organizzata in modo da lasciare a tutti gli espositori, buoni e cattivi, lo stesso spazio: ciò che ha obbligato non pochi grandi industriali, per esempio il Treves e l'Erba, a ritirarsi dall'Esposizione.

Perciò dice che bisognava o bisognerebbe lasciare maggiore libertà d'azione al Comitato locale, liberandolo dagli impacci del funzionarismo chinese della burocrazia italiana; e cita parecchi inconvenienti che da ciò sono derivati. Si augura che il ministro possa trovar modo di riparare al mal fatto, e di salvaguardare il prestigio e gli interessi dell'Italia.

FRASCARA GIACINTO si unisce alle osservazioni dell'on. Aprile, e nel rilevare il concetto con cui sarà organizzata l'Esposizione di Parigi: concetto del tutto diverso di quello di tutte le altre mostre precedenti, e per effetto del quale le varie nazioni potranno dimostrare le loro vere condizioni di industria e di produttività.

Voterà volentieri i fondi che oggi si chiedono con questa legge; ma esprime il desiderio che una parte di questi fondi possa essere spesa in Italia al fine di organizzare il lavoro preparatorio dell'Esposizione italiana, tenendo conto che la grande Mostra di Parigi avrà una notevole importanza per la imminente scadenza dei trattati di commercio.

Convinto del grande avvenire industriale del nostro paese, esorta il ministro ad aver fede nel beneficio che alle nostre industrie può rendere un misurato e oculato intervento dell'azione governativa (Approvazioni).

SALANDRA, ministro d'agricoltura e commercio, ringrazia l'on. Aprile e l'on. Frascara delle loro parole: ma crede che le loro impressioni siano state un po' pessimiste. Riconosce nondimeno che alcuni degli appunti da essi fatti sono fondati, ed assicura che il Governo se ne preoccupa e cercherà di eliminarli. Sente però il dovere di difendere la nostra burocrazia dalle censure dell'on. Aprile.

Terrà conto, nei limiti del possibile, delle osservazioni dell'on. Frascara, e conclude esprimendo la speranza che, anche alla grande Mostra di Parigi, l'Italia avrà modo di dimostrare i suoi grandi progressi.

FRASCARA GIACINTO insiste nelle sue osservazioni, dichiarando che in esse consentono tutte le maggiori personalità della colonia italiana di Parigi.

PESCETTI domanda spiegazioni intorno al modo come si concede lo spazio nel padiglione italiano che dovrà contenere gli oggetti di belle arti, avendo ragione di credere che le concessioni si facciano con criterio affaristico.

VILLA (Segni di grande attenzione) crede necessario, come Commissario Generale dell'Italia a Parigi, di smentire recisamente, con tutte le forze dell'animo, che abusi o affarismi si possano commettere nella concessione dello spazio nel padiglione delle Belle Arti (Bene).

Il padiglione delle Belle Arti fu una cortese concessione della Francia all'Italia: e non si può neanche supporre che qualcuno intenda disconoscere i singoli diritti, armonizzabili, s'intende, con l'interesse del paese.

Dimostra che non sono fondati i dubbi espressi dall'on. Aprile circa l'esiguità dello spazio in alcuni reparti, avendo il Comitato potuto ottenere per tutte le sezioni uno spazio più che adeguato a far figurare degnamente ogni forma della nostra produzione.

Può assicurare la Camera che l'Italia terrà degnamente il suo posto all'Esposizione, e vi porterà la manifestazione completa delle forze economiche del paese (Approvazioni).

Presentazione di relazione.

BACCELLI ALFREDO presenta la relazione sul disegno di legge: « Provvedimenti a favore del Comune di Comacchio ».

Seguito della discussione del disegno di legge per concorso all'Esposizione di Parigi.

SALANDRA, ministro d'agricoltura e commercio, invita l'on. Pescetti a voler portate alla Camera non accuse generiche, ma fatti concreti.

Rileva poi, e se ne duole, che il Parlamento italiano sia il solo in cui finora si è preconizzato un insuccesso per la nostra partecipazione alla Mostra di Parigi (Approvazioni).

DE FELICE-GIUFFRIDA, per suffragare le affermazioni dell'on. Pescetti, cita come esempio di biasimevole speculazione l'acquisto fatto di terreno all'Esposizione per conto di parecchi membri della Camera di commercio italiana a Parigi (Rumori).

VILLA dichiara che il terreno è stato conceduto gratuitamente, e solo si darà in seguito un compenso al Commissariato francese per alcune opere accessorie. La speculazione della quale si parla si è tentato, è vero, di esercitarla in un'area attigua al padiglione italiano, ma fu sventata per l'intervento del Commissariato francese (Approvazioni — Rumori).

Deplora che con troppa facilità si presti credito a voci calunniose, che tolgono al Comitato italiano quel prestigio del quale ha bisogno d'essere circondato. Ripete che l'Italia terrà degnamente il suo posto (Applausi).

PALBERTI, presidente della Commissione, confida che il Governo vorrà tener conto nel regolamento di tutte quelle proposte e di quei voti della Commissione che non hanno potuto essere accolti nella legge.

PESCETTI, parlando per fatto personale, dichiara che le sue critiche erano dirette più che contro l'on. Villa, per il quale professa stima, contro i suoi collaboratori a Parigi, che egli non crede adeguati all'alto còmpito.

APRILE rinunzia a parlare per fatto personale, si limita ad esprimere ringraziamenti agli onorevoli Salandra e Villa.

FORTIS, rispondendo ad una allusione dell'on. Pescetti, dichiara che la nomina del segretario generale del Commissariato generale di Parigi fu deliberata dal Consiglio dei ministri su proposta dell'oratore. Di questa nomina assume intera la responsabilità. Quel funzionario ha fatto e fa ottima prova, e le accuse mosse contro di lui non hanno fondamento (Approvazioni). Del resto quel funzionario è alla dipendenza del Commissario.

VILLA dichiara che per l'ammissione degli espositori al Padiglione si segue la ordinaria procedura, che fu seguita per tutte le domande degli espositori. Dichiara che l'opera del segretario generale del Commissariato è degna del più alto encomio (Benissimo!).

(Si approvano senza discussione i due articoli del disegno di legge).

Presentazione di relazione.

RUBINI, presidente della Giunta del bilancio, presenta le relazioni su due disegni di legge, l'uno relativo a « Spese per le operazioni di riscontro dei magazzini e depositi dello Stato », l'altro relativo a « Rimborso alla Società delle ferrovie Adriatiche di pigioni di locali per la dogana di Ala ».

Risultato di votazioni.

PRESIDENTE comunica il risultato delle seguenti votazioni segrete:

Riconoscimento dell'impresa dell'Agro romano come campagna nazionale.

Favorevoli 193
Contrari 55

Estensione dal servizio di navigazione affidato alla Società *Puglia* nell'Adriatico.

Favorevoli 198
Contrari 52

Modificazioni alla legge sulle servitù militari.

Favorevoli 199
Contrari 49

(La Camera approva).

Votazioni segrete.

PRESIDENTE indice la votazione sul disegno di legge testè approvato, e su altri due approvati nella tornata di martedì.

CERIANA-MAYNERI, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Afan de Rivera — Agnini — Aprile — Arcoleo — Arlotta — Arnaboldi — Avellone.

Baccelli Guido — Bacci — Barzilai — Basetti — Bernini — Bertarelli — Bertetti — Bertolini — Bettòlo — — Biscaretti — Bonacci — Bonacossa — Bonanno — Bonfigli — Bonin — Borsari — Borsarelli — Boselli — Bracci — Branca — Brunetti Eugenio — Brunialti.

Calabria — Calissano — Calleri Enrico — Calvanese — Cambray-Digny — Campi — Cao-Pinna — Capaldo — Cappelli — Carboni-Boj — Carmine — Casalini — Castiglioni — Celli — Cereseto — Ceriana-Mayneri — Cerulli — Chiapusso — Chiesa — Chiesi — Chimirri — Chinaglia — Cimorelli — Clemente — Clementini — Cocco-Ortu — Codacci-Pisanelli — Collacchioni — Colombo-Quattrofrati — Colonna Luciano — Colona Prospero — Compagna — Contarini — Coppino — Cornalba — Cortese — Costa Andrea — Costa-Zenoglio — Crespi — Cuzzi.

D'Alife — Dal Verme — Daneo — De Amicis Mansueto — De Donno — De Felice-Giuffrida — Del Balzo Carlo — Del Buono — De Martino — De Michele — De Nobili — De Novellis — De Renzis — De Riseis Giuseppe — Di Bagnasco — Di Lorenzo — Di Rudinì Carlo — Di San Giuliano — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Terranova — Di Trabia — Donati — Donnaperna — Dozzio.

Engel.

Facheris — Facta — Falletti — Fani — Fede — Ferraris Maggiorino — Ferraris Napoleone — Ferrero di Cambiano — Ferri — Fill-Astolfone — Finardi — Florena — Fortis — Fortunato — Fracassi — Frascara Giuseppe — Freschi — Fulci Nicolò.

Gaetani di Laurenzana — Gallini — Gallo — Garavetti — Gatti — Gavazzi — Ghigi — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Giuliani — Giunti — Giusso — Goja — Greppi — Grippo — Grossi — Guerci — Guicciardini.

Imperiale.

Lacava — Lampiasi — Laudisi — Leone — Lucchini Luigi — Luchini Odoardo — Lucifero — Luzzatti Luigi — Luzzatto Attilio.

Magliani — Majorana Angelo — Majorana Giuseppe — Marsengo-Bastia — Massimini — Materi — Maurigi — Mauro — Medici — Melli — Menafoglio — Merello — Mestica — Mezzanotte — Mirto-Seggio — Morandi Luigi — Morelli-Gualtierotti — Murmura.

Nasi — Niccolini — Nocito.

Oliva — Orlando — Orsini-Baroni.

Paganini — Pais-Serra — Palberti — Pantano — Papadopoli — Pasolini-Zanelli — Pavia — Perrotta — Pescetti — Piccolo-Cupani — Pini — Pinna — Piovene — Podestà — Pompilj — Pozzo Marco — Prinetti — Pullè.

Quintieri.

Raccuini — Radice — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Rizzo Valentino — Rogna — Romanin-Jacur — Ronchetti — Rosano — Roselli — Rossi Teofilo — Rovasenda — Ruffo.

Salandra — Sanfilippo — Santini — Saporito — Schiratti — Scotti — Sella — Serralunga — Sichel — Silvestri — Simeoni — Sinibaldi — Socci — Solinas-Apostoli — Sonnino — Spada — Spirito Beniamino.

Tasca-Lanza — Testasecca — Tiepolo — Tinozzi — Toaldi — Torlonia Guido — Torniolli — Torraca — Torrigiani — Turbiglio.

Vagliasindi — Valeri — Veneziale — Vetroni — Villa — Vollaro-De Lieto.

Weil-Weiss — Wollemborg.

Zeppa.

Sono in congedo:

Bastogi.

Calpini — Cavalli — Chiappero — Chiaradia — Cipelli — Costa Alessandro.

D'Ayala-Valva — De Gaglia.

Frola — Fulci Ludovico.

Gianolio — Gianturco — Girardi.

Ridolfi — Rocca Fermo.

Senise.

Vienna.

Zappi.

Sono ammalati:

Berio — Binelli — Bombrini.

Coletti.

Lugli.

Pascolato.

Suardo Alessio.

Torlonia Leopoldo.

Assenti per ufficio pubblico:

Credaro.

Lucca.

Presentazione di una relazione.

MAURIGI presenta la relazione sul disegno di legge: « Leva di terra per la classe 1879 ».

Risultamento di votazioni.

PRESIDENTE comunica il risultamento delle seguenti votazioni segrete:

Passaggio dalla Regia Marina al Regio Esercito di taluno categorie di militari in congedo.

Favorevoli 188
Contrari 45

Provvedimenti riguardanti i ritardi dei treni.

Favorevoli 193
Contrari 39

Partecipazione all'Esposizione di Parigi.

Favorevoli 185
Contrari 49

(La Camera approva).

Presentazione di un disegno di legge:

SALANDRA, ministro d'agricoltura, industria e commercio presenta un disegno di legge per proroga delle elezioni della Camera di commercio.

Interrogazioni e interpellanze.

BRACCI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione sulla vendita di una statua antica, fatta dall'amministrazione dei Palazzi Vaticani contro la esplicita disposizione contenuta nella legge delle guarentigie.

« Socci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se intenda procedere ad una inchiesta sui frequenti deplorevoli fatti che avvengono nelle case di pena.

« Socci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dei lavori pubblici sulla condizione difficile fatta ai Comuni, che possiedono, porti di quarta categoria, dalle autorità tutorie, le quali cancellano dai bilanci, come spese facoltative, quelle richieste dalla manutenzione dei porti stessi, causandone così l'interrimento e la rovina. E più specialmente interroga sulla condizione del porto di Cervia, di cui la manutenzione, giusta le concessioni dei passati Governi, spetterebbe al Governo.

« De Andreis ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro delle finanze e l'on. ministro dei lavori pubblici, con riguardo anche al ministro della guerra, perchè siano conosciute le conclusioni della Commissione centrale ministeriale, nominata dal Governo nell'autunno 1897 e presieduta dall'on. senatore Inghilleri, sulla grave questione dell'enfiteusi Pergami Bellazzi in provincia di Ravenna, la quale, approfittando dell'enorme concessione fatta dai Papi per il privilegio di enfiteusi su tutti quanti i relitti del mare, costituisce un insormontabile ostacolo ad una bonifica razionale della riva Adriatica Ravennate, peggiora le condizioni igieniche, e non permette che l'azione del Governo e dei Comuni possa esercitarsi liberamente, adottando quei progetti di colonizzazione che soli possono migliorare la numerosa classe dei braccianti ravegnani.

« De Andreis ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro d'agricoltura, industria e commercio per sapere se, in vista della importazione in Europa delle farine compresse americane, sia disposto a prendere qualche provvedimento che ripari alle facili o, per lo meno, alle possibili adulterazioni delle medesime.

« Valli Eugenio ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'on. ministro delle poste e dei telegrafi e l'on. ministro d'agricoltura, industria e commercio per sapere se e come intendano provvedere agli interessi dei produttori di sommacco, gravemente danneggiati dallo improvviso aumento dei *noli* triplicati dalla Navigazione Generale.

« Rossi Enrico, Mirto-Seggio, Contarini, De Michele ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle poste e dell'agricoltura per sapere se sia vero che la Navigazione Generale Italiana abbia triplicato i noli per i sommacchi; e, nel caso affermativo, quali provvedimenti intendano di adottare per indurre la Navigazione a desistere da sì iniqua misura.

« Cirmeni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sulle violenze perpetrate dall'amministrazione della ferrovia *circumetnea* a danno dei propri impiegati.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'interno per sapere, a proposito del caso di Minturno, se abbia adottato un sistema di correzione carceraria che non è conforme a giustizia e ad umanità.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dei lavori pubblici per sapere se i treni merci che fanno il servizio dei viaggiatori, ai quali si fa pagare la tassa ordinaria, sono dispensati dall'orario; e se egli intenda di provvedere alla mancanza di veri treni locali in talune Provincie, come avviene per la Basilicata.

« Materi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare gli onorevoli ministri delle finanze e dell'agricoltura, industria e commercio sul modo di determinare e pubblicare con esattezza la statistica del commercio speciale fra l'Italia e la Francia.

« L. Luzzatti, Rubini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'interno per sapere se e quando intenda pubblicare la « Farmacopea ufficiale.

« Celli ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sulle cause che permettono ancora lo sviluppo della maffia in alcuni punti della Sicilia.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. ministro dell'interno circa i motivi che indussero gli agenti suoi a togliere, stracciandola e gettandola nel fango, una corona che stava appesa in Treviglio su un ricordo di Felice Cavallotti, e sul diritto di essi agenti di invadere a tale scopo la privata proprietà.

« Engel ».

PELLOUX, presidente del Consiglio, essendo pendente un processo, non può per ora accettare la interpellanza dell'on. De Felice-Giuffrida relativa ai fatti accaduti a Minterno.

Discussione sull'ordine del giorno.

FRASCARA propone che sia inscritto nell'ordine del giorno di domani il disegno di legge pel pareggiamento degli stipendi dei professori delle scuole e istituti tecnici.

BACCELLI, ministro dell'istruzione pubblica, consente.

(Così rimane stabilito).

PRESIDENTE comunica che gli onorevoli Gallotti e Caetani Onorato hanno presentato una proposta di legge.

La seduta termina alle 18.

NOTIZIE PARLAMENTARI

Gli Uffici, nell'adunanza di stamane, dopo aver ammesso alla lettura tre proposte di legge, la prima d'iniziativa del deputato Finocchiaro-Aprile, la seconda dei deputati Colajanni e Pantano e la terza dei deputati Pantano e Colajanni, hanno preso in esame:

a) Il disegno di legge per la « Conversione in legge del Regio decreto 20 settembre 1899, n. 3̣72, concernente disposizioni per la leva della classe 1879 » (10), nominando commissari gli onorevoli Scotti, Colombo-Quattrofrati, Calleri Enrico, Bertetti, Finardi, Meardi, Serralunga, Torniolli e Maurigi;

b) il disegno di legge per « Concessione a taluni Comuni della provincia di Porto Maurizio di un nuovo termine per l'esecuzione dei lavori contemplati dal rispettivo piano regolatore » (19), nominando commissari gli onorevoli Bonacossa, Pozzo Marco, Cereseto, Facheris, Borsani, Giuliani, Brunialti, Costa Andrea e Medici;

c) il disegno di legge per la « Conversione in legge del Regio decreto 23 settembre 1899, n. 373, per disposizioni speciali per la leva di mare della classe 1879 da chiamarsi nel gennaio 1900 » (20), nominando commissari gli onorevoli Pullè, Mezzanotte, Rogna, Fulci Niccolò, Giunti, Spirito Beniamino, Riccio Vincenzo, Brunetti Eugenio e Maurigi.

La Sottogiunta Bilanci Guerra e Marina si è costituita, nominando *presidente* l'on Fortis e *segretario* l'on. Fasce.

L'on. Marazzi fu confermato *relatore* per lo stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario 1899-900 (39), e l'on. Franchetti fu nominato *relatore* per lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina, per lo stesso esercizio (40).

Furono altresì nominati i seguenti relatori:

l'on. Chimirri per lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per il 1899-900 (36);

l'on. Pompilj per lo stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per il medesimo esercizio (34).

Si sono pure costituite le seguenti altre Sottogiunte pei Bilanci:

la Sottogiunta Finanze e Tesoro, nominando *presidente* l'on. Rubini, e *segretario* l'on. Cambray-Digny.

la Sottogiunta Bilanci Grazia e Giustizia ed Istruzione Pubblica, nominando *presidente* l'on. Torrigiani, e *segretario* l'on. Capaldo;

le Sottogiunta Interno ed Esteri nominando *presidente* l'on. Chimirri, e *segretario* l'on. Tripepi;

la Sotto-giunta Lavori Pubblici, Agricoltura, Industria e Commercio e Poste e Telegrafi, nominando *presidente* l'on. Vollaro-De Lieto, e *segretario* l'on. Frascara Giuseppe.

La Commissione per l'esame del disegno di legge « Conversione in legge del Regio decreto 23 settembre 1899, n. 373, per disposizioni speciali per la leva di mare della classe 1879 da chiamarsi nel gennaio 1900 » (20), si è oggi costituita, nominando *presidente* l'on. Pullè, *segretario* l'on. Riccio Vincenzo, e *relatore* l'on. Giunti.

Per domani sono convocate le seguenti Commissioni:

alle ore 10, la Giunta permanente per il Regolamento della Camera;

alle ore 11, la Giunta permanente Trattati e Tariffe, e la Giunta permanente per l'esame dei decreti e mandati registrati con riserva dalla Corte dei Conti;

alle ore 15 la Commissione per l'esame del disegno di legge « Spese straordinarie da inscriversi nel bilancio della guerra per l'esercizio finanziario 1899-900 » (5);

alle ore 18 la Commissione per l'esame del disegno di legge « Prestiti per l'esecuzione di opere concernenti la pubblica igiene e per la derivazione e condultura di acque potabili » (11).

L'on. Majorana Angelo è stato riconfermato *relatore* per il disegno di legge « Prestiti per esecuzione di opere concernenti la pubblica igiene e per la derivazione e condultura di acque potabili » (11).

L'on. Chimirri è stato confermato *relatore* per il disegno di legge « Provvedimenti per la spedalità degli infermi poveri non appartenenti al Comune di Roma ricoverati negli ospedali della Capitale » (441).

La Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge « Concessioni a taluni Comuni della provincia di Porto Maurizio di un nuovo termine per l'esecuzione dei lavori contemplati dal rispettivo piano regolatore » (99) si è oggi costituita, nominando *presidente* l'on. Bonacossa, *segretario* l'on. Giuliani e *relatore* l'on. Pozzo Marco.

Si è pure costituita la Commissione per l'esame del disegno di legge « Conversione in legge del R. decreto 20 settembre 1889, n. 372, concernente disposizioni per la leva di terra della classe 1879 » (10), nominando *presidente* l'on. Scotti, *segretario* l'on. Calleri Enrico e *relatore* l'on. Maurigi.

Per domani, alle ore 13 3/4, è convocata la Sottogiunta dei Bilanci Finanze e Tesoro.

Per domani, alle ore 10, è pure convocata la Giunta generale del Bilancio.

Sono stati nominati i seguenti relatori:

l'on. Chimirri per il disegno di legge riflettente un nuovo organico degli ufficiali di P. S. (12) (Urgenza);

l'on. Rubini per il disegno di legge riflettente le spese per le operazioni del riscontro effettivo dei magazzini e depositi dello Stato in esecuzione della legge 11 luglio 1899, n. 256 (30);

l'on. Giovanelli per il disegno di legge riguardante aumento di stanziamento per spese inerenti alla costruzione ed amplia-

mento degl'Istituti di clinica annessi alla R. Università di Torino (42);

l'on. Rizzetti per il disegno di legge per rimborso alla Società per la Rete Adriatica di annualità arretrate di pigione (43);

l'on. Danieli per il disegno di legge per autorizzazione di spese per diverse opere pubbliche e relativi stanziamenti per il quadriennio finanziario dal 1899-900 al 1902-903 (53);

l'on. Giovanelli per il disegno di legge per il pagamento delle indennità per infortuni sul lavoro agli operai delle aziende dei tabacchi e sali (56).

L'on. Danieli è stato confermato *relatore* per lo stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 1899-900 (37), e l'on. Frascara Giuseppe è stato nominato relatore per quello delle Poste e Telegrafi per lo stesso esercizio (38).

L'on. Guicciardini è stato nominato *relatore* per il disegno di legge per autorizzazione di spese per la riassunzione da parte dello Stato dell'esercizio delle saline di Sardegna (57).

L'on. Grippo è stato nominato *relatore* dello stato di previsione della spesa del Ministero di Grazia e Giustizia e Culti per l'esercizio finanziario 1899-900 (33).

La Commissione permanente per la Biblioteca, si è oggi costituita, nominando *presidente* l'on. Luigi Luzzatti, e *segretario* l'on. Luigi Morandi.

DIARIO ESTERO

Il sig. Bryce, già membro del Gabinetto Rosebery, ha tenuto, ad Aberdeen, un discorso in cui ha detto che, dal punto di vista degli interessi del partito liberale, bisogna appoggiare il Governo.

« Si continui la guerra con tutta l'energia possibile, aggiunse il sig. Bryce, e che la vittoria sia rapida e completa, ma non si dia sfogo al desiderio di vendetta.

« Bisognerà mostrare agli Olandesi del Capo che si tiene conto del loro atteggiamento pacifico. Bisognerà imporre ai rappresentanti della Corona nella colonia di essere strettamente imparziali tra gli Inglesi e gli Olandesi e converrà risolvere la questione sud-africana in senso liberale e generoso, accordando delle condizioni di pace tanto miti quanto lo consentirà la necessità di edificare l'avvenire su solide basi.

« Una siffatta politica permetterà di diminuire i mali della guerra e di restituire all'Inghilterra l'affetto di una popolazione, la cui lealtà è il solo fondamento solido dell'amministrazione britannica nell'Africa del Sud ».

Il *Times*, commentando questo discorso dice:

« Noi non ristabiliremo le Repubbliche boere e non rialzeremo la bandiera olandese, come pare che desideri il sig. Bryce. Noi abbiamo appreso da una dura esperienza qual sovrana follìa sia la magnanimità e non ricomineeremo questa follìa ».

***

Si telegrafa da Londra, in data 22 novembre, che nei circoli politici bene informati corre la voce che il Presidente dei Ministri della Colonia del Capo, signor Schreiner, fa ogni sforzo per indurre il Transwaal e lo Stato libero d'Orange ad avviare trattative di pace coll'Inghilterra, prima che il corpo d'esercito inglese, testè arrivato nell'Africa meridionale, riesca a paralizzare i successi ottenuti fino ad ora dai Boeri.

Il sig. Schreiner si sarebbe messo in comunicazione diretta col Presidente dello Stato d'Orange, sig. Steijn, per indurlo ad adoperarsi presso il Presidente del Transwaal, sig. Krüger, in senso favorevole alla pace. Il sig. Steijn dovrebbe ricorrere, in caso di necessità, alla minaccia che i Boeri dell'Orange, stanchi della guerra, denuncerebbero l'alleanza col Transwaal.

Si afferma che il sig. Schreiner agisce col consenso del Governatore della Colonia del Capo, sig. Milner.

***

I giornali inglesi continuano ad occuparsi del viaggio dell'Imperatore Guglielmo in Inghilterra.

« Unico scopo della visita, combinata sei mesi fa, scrive il *Times*, fu il desiderio espresso dalla nostra Regina di rivedere il suo Imperiale nipote.

« Anzi gli Imperiali di Germania dovevano recarsi ad Osborne al ritorno della Regina dal viaggio in Riviera, ma affari di Stato non permisero allora a Guglielmo II d'assentarsi dalla Germania, e la visita fu rimandata al novembre. È peraltro notevole il fatto che de Bülow, Ministro degli esteri, accompagna l'Imperatore.

« Le relazioni politiche dei due Governi hanno subito, negli ultimi mesi, un notevole cambiamento in senso favorevole. Uno dei risultati della diplomazia anglo-germanica lo si è veduto già nella convenzione di Samoa. L'Estremo Oriente presenta altri problemi più o meno urgenti, sui quali si discuterà a Windsor; ma la guerra anglo-boera non richiede alcuna intesa fra la Germania e la Gran Brettagna, fra le quali esistono già parecchie convenzioni sull'Africa meridionale ».

L'*Economist* osserva: « Il popolo inglese saluta con affetto sincero l'Imperatore di Germania, arrivato fra noi. La visita ha un carattere privato. Però sarebbe assurdo il supporre che la visita Imperiale sia un semplice convegno di famiglia. Può darsi che lo Czar — come pretende l'*Indipendence Belge* — abbia tentato una coalizione della Francia, la Russia e la Germania contro l'Inghilterra, e che questa abbia poi distaccato la Germania da tale alleanza con la conclusione del trattato di Samoa. Nessuno può affermare, nè negare ciò.

« Ma quello che sappiamo di certo si è che le relazioni nostre con la Germania sono delle più cordiali, ben diverse da quello che erano all'epoca del noto telegramma di Guglielmo II a Krüger, e siamo convinti che la Germania — la quale non fa della politica sentimentale — ha trovato che le conveniva intendersi con la Gran Bretagna.

« Questa nuova attitudine riuscirà bene ad entrambi i paesi ed assicurerà la pace europea ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Palazzo Valentini. — Il Consiglio Provinciale di Roma è convocato in seduta pubblica, per il giorno 30 corrente.

All'ordine del giorno, oltre la nomina di varie commissioni, sono state inscritte, fra le altre, le seguenti proposte:

— Ricorso contro la proclamazione dell'on. Berardi Adriano a Consigliere Provinciale del Mandamento di Ceccano.

— Preventivo 1900 della Provincia.

— Consuntivo 1898 della Provincia.

Commercio italo-francese. — La Camera di Commercio italiana in Parigi informa che il valore delle merci italiane entrate in Francia, dal 1° gennaio al 31 ottobre 1899, risultò di franchi 121,039,000 ed il valore delle merci spedite dalla Francia in Italia di franchi 138,449,000.

Dal confronto fatto fra queste cifre e quelle del corrispondente periodo del 1898, risulta una maggiore importazione di merci italiane in Francia di franchi 7,651,000 ed una maggiore esportazione francese per l'Italia di franchi 23,564,000, di cui 20,826,000 di sete (commercio speciale).

La produzione del granturco in Italia. — Dalle notizie telegrafiche giunte al Ministero d'Agricoltura, risulta che la produzione del granturco in Italia nell'anno 1899 è valutata a circa ettolitri 31,200,000 e cioè superiore di oltre 3,000,000 di ettolitri a quella del 1898 e di circa ettolitri 5,500,000 ad una raccolta media.

Marina militare. — Ieri l'altro, nel cantiere di Elbing, venne felicemente varata la R. nave caccia-torpediniere *Freccia.*

— La R. nave *Piemonte* giunse ieri a Singapore.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Sicilia*, della C. A. A., e *Las Palmas*, della Veloce, proseguirono il primo da San Vincenzo per Genova ed il secondo da Santa Lucia per il Venezuela; il piroscafo *Ems*, del N. L., giunse a New-York.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

DURBAN, 22 (sera). — Mancano sempre notizie da Eastcourt.

Informazioni pervenute da varie parti confermano che i Boeri eseguiscono un movimento determinato sopra Pietermaritzburg. Una colonna, comandata dal generale Joubert e composta di settemila uomini, con artiglieria, è segnalata a venticinque miglia da Howick.

LONDRA, 23. — Lord Salisbury si trova in via di guarigione.

MOOI RIVER, 23. — I Boeri con dieci cannoni bombardarono, stamane, il campo inglese.

Il tiro, benchè fosse ben diretto, non produsse alcun danno.

VIENNA, 23. — *Camera dei Deputati.* — Si trovano all'ordine del giorno i progetti concernenti il Compromesso coll' Ungheria e l'esercizio provvisorio.

Prima d'intraprendere la discussione di detti progetti, il deputato czeco Dolezal comincia a parlare sulla sua mozione circa la proporzione delle nazionalità nell'Austria.

Il discorso dura già da un'ora e mezza e continua ancora.

Dopo Dolezal parlano gli czechi Silenyi e Horica e lo sloveno Spincic.

Tutti pronunziano lunghi discorsi, sicchè la Camera non può svolgere il suo ordine del giorno.

Alle ore 5 pom. lo czeco Kramar propone che venga tolta la seduta, ma il Presidente la continua.

Il tedesco Pergelt, alla fine della seduta, propone di tenere un'altra seduta stasera.

La proposta di Pergelt viene approvata con 118 voti contro 112, fra gli applausi della Sinistra.

Si respinge l'urgenza sulla proposta Dolezal sul censimento nel 1900.

Gli italiani Zanetti, Verzegnassi e Cambon respinsero le asserzioni del croato Spincic che gli slavi dell'Istria vengano italianizzati e dicono che invece i nomi italiani vengano slavizzati.

S'intraprende quindi la prima lettura delle Ordinanze imperiali relative al Compromesso coll'Ungheria.

Parla primo Kaftan e la continuazione del suo discorso è rinviata, sopra sua domanda, a domani.

Indi la seduta è tolta.

PARIGI, 23. — *Camera dei Deputati.* — Dejeante chiede d'interpellare il Governo sugli scioperi del Dipartimento del Doubs.

Il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, dichiara che egli ritiene inopportuna tale interpellanza e che il Governo non debba intervenire nelle divergenze fra padroni ed operai.

L'interpellanza Dejeante è rinviata ad un mese.

I deputati socialisti presentano proposte tendenti ad accordare soccorsi alle vittime degli scioperi, a proibire l'intervento della truppa nei conflitti fra padroni ed operai e ad abolire, infine, la legge contro gli anarchici.

La Camera respinge successivamente tali proposte.

Si procede quindi alla discussione del bilancio del Ministero del commercio.

PARIGI, 23. — *Alta Corte di Giustizia.* — Il Presidente Fallières, legge un'Ordinanza della Corte che rigetta le conclusioni presentate da Dubuc per ottenere la libertà provvisoria immediata.

Cominciano quindi le deposizioni dei testimoni.

I primi testimoni provocano qualche tumulto.

Il dott. Longuyon dichiara che gli fu proposto di dare ospitalità al Duca d'Orléans.

Due altri testimoni depongono sulle dimostrazioni realiste ed antisemite di Marsiglia, ed affermano che le spese delle dimostrazioni della Lega dei Patriotti erano pagate dai realisti.

— I testimoni successivi depongono circa il viaggio dell'accusato Godefroy a Lilla.

Un commissario di polizia ed il proprietario della trattoria ove pranzò Godefroy, affermano che egli manifestò intendimenti insurrezionali. Altri commensali di Godefroy depongono formalmente su tale circostanza provocando un vivo incidente.

In seguito al confronto fra due di questi testimoni sorge un tumulto.

Dopo la deposizione del perito calligrafico, del quale gli accusati riconoscono l'esattezza del lavoro, un impiegato telegrafico depone affermando che Buffot telegrafò al Duca d'Orléans il 18 febbraio in modo tale da far credere che una dimostrazione futura era forse preparata.

L'udienza è quindi tolta.

WINDSOR, 23. — Il Ministro Chamberlain ha oggi conferito col Segretario di Stato tedesco, Bülow, e coll'Ambasciatore tedesco, Hatzfeld.

Indi l'Imperatore ricevette in lunga udienza Hatzfeld.

LONDRA, 23. — Si ha da Cape Town, in data d'oggi: *L'Argus* annunzia che parecchi funzionari influenti del Transwaal si sono imbarcati a Delagoa diretti a Cape Town, inviati dal Presidente della Repubblica Sud-Africana, Krüger. Si crede generalmente che abbiano una missione pacifica.

CAIRO, 23. — Il colonnello Wingate, con un corpo di truppe egiziane, attaccò ad Abua Adil 2500 dervisci comandati da Ahmed Fedil e li sconfisse.

400 dervisci rimasero uccisi.

CAPE TOWN, 24. — Il generale Redwers Buller si è recato nel Natal.

Le autorità militari impediscono ogni divulgazione di notizie circa i movimenti delle truppe.

Si assicura che gli Inglesi si trovino in condizione di respingere un'invasione al Nord.

LONDRA, 24. — Il Ministero della Guerra comunica il seguente dispaccio ricevuto iersera:

Il generale Lord Methuen attaccò il 23 corr. mattina i Boeri che occupavano la forte posizione di Belmont. Gli Inglesi s'impadronirono di tre alture.

Gli Inglesi si batterono splendidamente. I Boeri si difesero con coraggio ed abilità.

Gli Inglesi riportarono una completa vittoria; fecero 40 prigionieri; presero una grande quantità di cavalli e di bestiame e distrussero molte munizioni.

Le perdite degli Inglesi sono: tre ufficiali morti e 21 feriti, 5 uomini di truppa morti e 125 feriti, nonchè 21 uomini mancanti. Tra i feriti vi è il generale Fethers Tonhangh.

Numerosi Boeri rimasero morti.

LONDRA, 24. — Il generale Lord Methuen telegrafa di aver riportato completa vittoria sui Boeri a Belmont.

Le perdite degli Inglesi furono 58 morti e 149 feriti.

Mancano diciotto uomini.

LONDRA, 24. — Il Ministero della Guerra ordinò la mobilizzazione di altri otto battaglioni della milizia.

Si assicura che il Ministro delle Colonie, Chamberlain, abbia avuto, ieri, una conferenza coll'Imperatore Guglielmo.

DURBAN, 24. — Tutti i cannoni della marina furono sbarcati e spediti, ieri, ad Eastcourt.

MARITZBURG, 23. — Il generale Hildyard fece stamane una sortita da Eastcourt. Attualmente è impegnato un combattimento.

LONDRA, 24. — Il *Times* ha da Mafeking, in data del 10 corrente: Le trincee dei Boeri si avvicinano giornalmente alla città.

L'acqua va esaurendosi.

LONDRA, 24. — I Boeri respinsero il generale French, che faceva, ieri, una ricognizione ad Arundel.

CAPE TOWN, 24. — Il Governatore Generale, Sir A. Milner, ha diretto un proclama ai coloni della colonia del Capo, nel quale dichiara che l'Inghilterra non si propone affatto di opprimere gli Olandesi nè di privarli dei loro diritti, ma desidera anzi lasciare la massima libertà ed autonomia tanto agli Olandesi quanto agli Inglesi, ed aderisce al principio di una eguale libertà per tutti i coloni fedeli.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 23 novembre 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì 766,4

Umidità relativa a mezzodì 45

Vento a mezzodì . . . . calmo.

Cielo . . . . sereno.

Termometro centigrado . . . . . { Massimo 13°,8. / Minimo 3°.1.

Pioggia in 24 ore . . . . 0.0.

Li 23 novembre 1899.

In Europa pressione elevata a 775 sulla Francia e Svizzera; bassa sulla Russia, a 744 Pietroburgo, Mosca.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque alzato, fino a 4 mm. al S; temperatura diminuita tranne che in Sicilia: pioggie in Calabria e Sicilia con qualche temporale.

Stamane: cielo coperto o nuvoloso con pioggie in Sicilia, vario sul versante centrale Adriatico, sereno altrove; mare Ionio agitato.

Barometro: 773 Torino, Parma, Urbino, Venezia; 770 Livorno, Roma, Napoli, Foggia; 769 Sardegna, Sicilia, Lecce.

Probabilità: venti settentrionali, deboli al N, freschi al S; cielo sereno sulla penisola ed in Sardegna, coperto o nuvoloso in Sicilia; mare Ionio mosso od agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 23 novembre 1899.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	
			nelle 24 ore precedenti Massima	Minima
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	sereno	calmo	12 2	8 4
Massa e Carrara	sereno	calmo	13 9	7 2
Cuneo	sereno	—	8 0	1 1
Torino	sereno	—	7 8	0 4
Alessandria	—	—	—	—
Novara	1/4 coperto	—	11 0	0 7
Domodossola	sereno	—	9 9	— 5 5
Pavia	sereno	—	10 3	— 1 3
Milano	1/4 coperto	—	10 2	0 5
Sondrio	1/4 coperto	—	6 3	— 0 6
Bergamo	1/4 coperto	—	9 6	3 6
Brescia	—	—	—	—
Cremona	1/4 coperto	—	8 7	— 1 4
Mantova	1/4 coperto	—	9 8	0 0
Verona	—	—	—	—
Belluno	sereno	—	8 5	— 1 6
Udine	sereno	—	8 4	0 6
Treviso	1/4 coperto	—	8 3	0 0
Venezia	1/2 coperto	calmo	8 2	1 8
Padova	sereno	—	8 4	— 1 0
Rovigo	1/2 coperto	—	9 8	— 3 0
Piacenza	sereno	—	8 5	— 1 8
Parma	1/4 coperto	—	9 8	1 6
Reggio nell'Em.	sereno	—	9 2	2 1
Modena	1/4 coperto	—	8 8	0 7
Ferrara	sereno	—	8 4	1 9
Bologna	sereno	—	8 4	1 8
Ravenna	sereno	—	12 3	0 3
Forlì	sereno	—	10 6	4 9
Pesaro	sereno	mosso	11 5	1 8
Ancona	1/4 coperto	legg. mosso	11 9	7 0
Urbino	coperto	—	7 0	2 0
Macerata	sereno	—	8 7	5 0
Ascoli Piceno	sereno	—	11 0	3 5
Perugia	1/4 coperto	—	9 0	3 4
Camerino	coperto	—	5 9	2 8
Lucca	sereno	—	13 0	1 2
Pisa	sereno	—	15 2	— 0 8
Livorno	sereno	calmo	13 5	3 8
Firenze	sereno	—	12 5	1 3
Arezzo	sereno	—	11 4	3 3
Siena	sereno	—	10 9	4 8
Grosseto	1/4 coperto	—	16 8	4 2
Roma	sereno	—	14 6	3 1
Teramo	1/4 coperto	—	9 8	2 4
Chieti	coperto	—	10 2	1 8
Aquila	sereno	—	7 5	— 1 2
Agnone	sereno	—	7 5	1 6
Foggia	sereno	—	11 9	5 0
Bari	1/4 coperto	calmo	15 2	6 0
Lecce	sereno	—	14 7	4 6
Caserta	sereno	—	13 5	7 1
Napoli	sereno	calmo	12 8	7 4
Benevento	1/4 coperto	—	11 8	4 8
Avellino	1/4 coperto	—	11 0	5 5
Caggiano	1/4 coperto	—	6 7	2 1
Potenza	3/4 coperto	—	5 9	1 7
Cosenza	sereno	—	13 0	3 0
Tiriolo	sereno	—	10 4	3 7
Reggio Calabria	coperto	calmo	17 4	13 6
Trapani	1/4 coperto	legg. mosso	17 8	14 2
Palermo	piovoso	agitato	18 6	9 4
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	18 5	9 0
Caltanissetta	coperto	—	14 0	7 0
Messina	coperto	calmo	17 0	12 8
Catania	coperto	mosso	15 8	12 2
Siracusa	piovoso	molto agitato	16 0	10 5
Cagliari	sereno	calmo	20 0	11 0
Sassari	sereno	—	15 4	7 9

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.